

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Protezione civile*

unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it

Torino, 3.3.2020
prot.n. 10752
classificazione

Ai Direttori Generali ASR

Oggetto: Aggiornamento della procedura di richiesta Test molecolare per Coronavirus SARS-CoV2

Premesse:

1. Circolare 22022020 del Ministero della Salute 0005889-25/02/2020-DGPRES-DGPRES-P (allegata);
2. Circolare 0006360 del Ministero della Salute 27/02/2020-DGPRES-DGPRES (allegata);
3. Aggiornamento della Circolare Disposizioni Organizzative per tutti gli Ospedali della regione Piemonte relative a COVID-19 del 23 febbraio 2020, prot. N. 8430, a cura dell'unità di crisi della Regione Piemonte (allegata);

Considerato che:

Nella circolare di cui al punto 1 si specifica che:

"Le indicazioni emanate dal Ministero della Salute e ribadite nella circolare prot. n. 0005443 – 22/02/2020-DGPRES/DGPRES-P, raccomandano che l'esecuzione dei tamponi sia riservata ai soli casi sintomatici di ILI (*Influenza-Like Illness*, *Sindrome Simil-Influenzale*) e SARI (*Severe Acute Respiratory Infections*, *Infezione Respiratoria Acuta Grave*), oltre che ai casi sospetti di SARS-CoV-2 secondo la definizione di cui all'allegato 1 della suddetta circolare.....". Si sottolinea inoltre come, "in assenza di sintomi, pertanto, il test non appare sostenuto da un razionale scientifico, in quanto non fornisce una informazione indicativa ai fini clinici in coerenza con la definizione di "caso";

Nella circolare di cui al punto 2 i criteri epidemiologici per un caso sospetto che richieda esecuzione di test diagnostico (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa dei segni e sintomi) sono:

- **Contatto stretto di caso confermato o probabile di SARS-CoV-2:**
 - Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
 - Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
 - Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
 - Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Protezione civile

unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it

- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
- **Essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale)*, con due scenari:**
 - Una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria diffusa* soddisfa i criteri per l'esecuzione del test;
 - Una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria locale* o a bassa intensità necessita di valutazione clinica caso per caso, basata sulla situazione epidemiologica nazionale. Per l'esecuzione del test tenere conto del "documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d'infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico" elaborato dal gruppo di lavoro permanente del Consiglio Superiore di Sanità (sessione II).
 - *<https://www.ecdc.europa.eu/en/areas-presumed-community-trasnmision-2019-ncov>
 - **Area a trasmissione comunitaria diffusa:** Cina
 - **Area a trasmissione comunitaria locale:** Regione Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte
 - L'epidemiologia della Regione Piemonte al 1 marzo 2020 risulta essere di un caso confermato, e 49 test positivi su 369 test effettuati. I positivi sono nelle province di Torino, Novara, Asti e VCO (fonte: www.seremi.it).
 - Si consiglia, in attesa di ulteriori indicazioni/aggiornamenti da parte dell'Autorità competente regionale, di valutare ogni caso proveniente dal Piemonte sulla base della rispondenza ai criteri di "contatto stretto" sopra indicati.

Nelle disposizioni organizzative di cui al punto 3, si riportava che "...le richieste di test per Coronavirus devono essere preventivamente autorizzate dalla Unità di Crisi Regionale mediante richiesta di autorizzazione...";

Stante l'epidemiologia in continuo cambiamento nella Regione Piemonte (www.seremi.it), anche per quanto riguarda anche casi di polmoniti interstiziali acute gravi

Si dispone che:

- In ogni caso di ILI o SARI e in ogni caso di insufficienza respiratoria acuta, di origine infettiva, e in presenza concomitante dei criteri epidemiologici sopra riportati, si possa procedere all'esecuzione dei test molecolari per SARS-CoV-2 acquisito il parere positivo infettivologico;

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Protezione civile*

unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it

- Tali richieste vanno comunque comunicate all'unità di crisi via fax (0117725993 e 0117740680), segnalandolo il laboratorio di destinazione e l'ora di invio;
- L'effettuazione dei campioni a domicilio viene eseguita secondo l'organizzazione definita a livello locale da parte della singola Azienda Sanitaria / ASL;
- I laboratori avranno cura di comunicare quotidianamente il *work-sheet dedicato*, avendo altresì cura di informare preventivamente l'unità di crisi sugli orari previsti di refertazione;
- Le Unità richiedenti in autonomia il test avranno specifica cura di contattare gli infettivologi di riferimento o dell'unità di crisi e di applicare tutte le procedure di Controllo delle Infezioni consigliate e definite a livello locale da parte della singola Azienda Sanitaria e Comitati per le Infezioni Ospedaliere, in applicazione delle indicazioni ministeriali;
- I risultati del test andranno comunicati sia all'unità di crisi che ai Presidi Ospedalieri richiedenti.

Si precisa infine che in assenza di sintomi, il test non appare sostenuto da un razionale scientifico, in quanto non fornisce un'informazione indicativa ai fini clinici in coerenza con la definizione di "caso" (Circolare n. 0005889 del Ministero della Salute DGPRES-DGPRES-P.)

L'unità di crisi rimane a disposizione telefonica:

○ Team leader	0114326697-6144
○ Direzione sanitaria	0114326731
○ Rianimazione	0114326732
○ Pronto soccorso / medicina d'urgenza	0114326733
○ Area 118	0114326614-6752
○ Prevenzione SISP/SEREMI	0114326753-606
○ Infettivologia	0114326756

Si ricorda infine che la procedura prevista per la definitiva conferma del caso è affidata all'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Pertanto, un caso non può definirsi confermato senza la suddetta validazione del laboratorio ISS. Per tale ragione si sottolinea la necessità di inviare sempre e **tempestivamente** idonei campioni al predetto ISS.

Il Coordinatore dell'Unità di Crisi
dott. Mario Raviolo

